



Progetto sostenuto con i fondi 8 x 1000 della Chiesa valdese



Oltre i banchi – Biblioteca umana

Il nostro progetto, attraverso l'attività culturale di un laboratorio di teatro e uno spettacolo/evento finale, intende favorire l'inclusione sociale di persone spesso lasciate ai margini della società, educarle al linguaggio teatrale di base e alla capacità di usare il teatro come strumento di espressione personale, di analisi della realtà circostante, per l'acquisizione o il rafforzamento di una consapevolezza culturale del proprio contesto socio-politico.

Obiettivi

Promuovere, attraverso attività culturali e interculturali, svolte in un quartiere periferico, la maturazione e l'interazione tra persone con diversi background culturali, una maggiore consapevolezza e fiducia in se stessi, nella relazione con l'altro, con la propria famiglia e col territorio e la sensibilizzazione delle persone del territorio alla ricchezza della dimensione interculturale.

Descrizione del progetto

Il progetto, nato nel 2017 e giunto oggi alla quarta annualità, intende dare voce, attraverso il linguaggio teatrale, alle problematiche ma anche alle potenzialità di persone, limitate nella loro crescita da condizioni di marginalità, che possono essere di natura geografica (l'aperiferia di una grande città), fisica o psichica, ma anche politica e sociale, come i ragazzi immigrati, rifugiati o i ragazzi di seconda generazione che sono cresciuti tra diverse culture. Il progetto si divide in due momenti, l'uno propedeutico all'altro: un laboratorio interculturale di teatro dal titolo "Oltre i banchi" e una serata/evento, il saggio finale. Il laboratorio prevede attività di formazione teatrale, lo studio di testi teatrali, giochi interattivi finalizzati a creare coesione, scambio, fiducia nel gruppo. E' destinato a persone di nazionalità diverse e con diversi background culturali. I partecipanti saranno educati al linguaggio teatrale di base e alla capacità di usare il teatro come strumento di espressione personale, di analisi della realtà circostante, per far crescere o rafforzare in loro una consapevolezza del proprio contesto socio-politico e culturale. Sono previste attività parallele di educazione allo spettacolo, formazione interculturale, attraverso il metodo degli shock culturali, al fine di aumentare la consapevolezza del rapporto con gli altri e rafforzare le capacità di gestire tale rapporto nel modo più aperto e libero possibile senza il limite di pregiudizi e stereotipi.

Tutte le attività sono progettate attraverso il confronto tra un docente di teatro, una organizzatrice teatrale, una formatrice interculturale, una mediatrice culturale. Il corso è gratuito: tra gli obiettivi primari vi è quello di far conoscere il teatro a chi non può permetterselo sia per fattori economici, sia per fattori politici o sociali.

Qualsiasi società necessita di attori capaci di agire per il miglioramento dell'ambiente in cui ogni singolo cittadino vive. L'attore civile del quale ci occupiamo è un attore che nasce dilettante e che fa quindi teatro non per cambiare il teatro ma per cambiare la città in cui vive e per migliorare se stesso. Per fare questo, deve compiere un lungo percorso di presa di coscienza, deve trovare il modo di assumersi la responsabilità ed il coraggio di prendere la parola in pubblico di fronte alla polis. Ogni attore costituisce quindi un capitolo di un libro il cui titolo è: NOI.

Programma

- Dal 23 novembre 2023 dalle 18:30 alle 20:30
- Teatro Studio Uno, Via Carlo della Rocca 4 Torpignattara Roma
- Laboratorio gratuito aperto a tutti
- Incontri a cadenza settimanale, ogni giovedì
- 55 ore di formazione
- 1 spettacolo/evento finale

Per info: 339.5898413 – oltreibanchi@gmail.com